SABATO 13 SETTEMBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 39 N. 220

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornaliera L. 2 - Tassa governativa in più.
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il deputato fascista Armando Casalini assassinato da un sovversivo

Nè speculazione nè rappresaglie: Questa è la forza del Fascismo

Le masse fasciste siano disciplinate ed obbedienti: Questo è l'ordine

Il nuovo olocausto

L'uccisione del deputato fascista, organizzatore delle giovani forze sindacali, costituisce per la stampa d'opposizione il primo risultato concreto.

Il fascismo non opporrà la sua vittima d'oggi a quella che nella stessa città cadeva or sono tre mesi perchè, essendo abituato al lungo e cosciente olocausto, non intende, nè saprebbe contrattare i suoi morti in argomenti polemici.

Ma il fascismo ha oggi il diritto e il dovere di ricordare ancora una volta che l'assassinio di Matteotti avveniva dopo che il Capo del Governo e del Fascismo, seguito fedelmente dai gregari, offeriva e traduceva in realtà propositi di pacificazione nazionale, mentre l'assassinio dell'on. Casalini segue, come conseguenza logica e necessaria, tre mesi di propaganda, di odio e di eccitamento alla guerra civile da parte della stampa delle coalizzate opposizioni.

Questo contrasto è ormai vivo nella coscienza del popolo italiano.

Nell'ora tragica, il fascismo saprà dare nuova prova del suo altissimo senso di responsabilità, dimostrando di servire assai meglio e con maggiore sacrificio la Patria, di quanto non facciano i suoi nuovissimi zelatori; ma costoro devono finalmente piegarsi ad ascoltare, se non la voce della loro coscienza maridita, la grande voce del Paese che comanda perentoriamente di non forzare oltre la situazione e di rispettare nel fascismo liberamente scelto dalla Nazione a suo reggitore, la energia indomabile della nuova generazione che non può sopportare ostacoli al suo fatale cammino.

PIERO PISENTI.

Le prime notizie dell'efferrato delitto

ROMA, 12.

Stamane verso le 10 il deputato fascista Armando Casalini si trovava insieme con una sua figliuola nel tram N. 23 presso Monte Mario dove egli abita. Un individuo dall'aspetto di operaio è salito sul tram e senza profferire parola ha esploso tre colpi di rivoltella contro il deputato fascista ferendolo con due colpi di cui uno all'occipite ed uno alla tempia. Il feritore ha cercato di dileguarsi e, contro il fattorino del tram che tentava di fermarlo, ha esploso altri colpi di rivoltella andati a vuoto; è stato però presto raggiunto ed arrestato da alcuni militari e da un milite della Milizia. Il deputato è stato trasportato all'Ospedale di Santo Spirito ove è giunto in gravissime condizioni e senza conoscenza. Il feritore, interrogato dalla Pubblica Sicurezza, ha dichiarato di chiamarsi Giovanni Corvi di Giovanni e di aver voluto vendicare l'assassinio dell'on. Matteotti di cui aveva in tasca la fotografia.

La morte

ROMA, 12.

Poco dopo il suo trasporto all'Ospedale di Santo Spirito, l'on. Casalini è morto. L'aggressore, Giovanni Corvi, è comunista iscritto al partito, è nato a Teglio (Sondro) nel 1898 e si trova da tre anni a Roma. Per 18 mesi fu guardiano del villino Pozzi al viale di Monte Mario dove aveva preso alloggio l'on. Casalini che egli ben conosceva.

Stamane, come al solito, l'on. Casalini scendeva dal suo villino per recarsi in città insieme ad una figlia dodicenne. Presso la barriera dove è la caserma del Genio il tram si è fermato; il Corvi vi è salito e mentre l'on. Casalini era intento a leggere il «Corriere della Sera» gli esplose alle spalle quattro colpi di rivoltella ferendolo due volte alla testa e cioè all'occipite ed alla tempia.

La rivoltella e numerosi proiettili che il Corvi portava in tasca sono stati sequestrati. Nella vettura tramviaria sono stati raccolti 4 bozzoli di proiettili esplosi. La vettura è stata trasportata al deposito di porta Angelica e piantonata a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il referto medico

La vedova e il fratello presso la salma

ROMA, 12.

L'on. Casalini era stato trasportato all'Ospedale di Santo Spirito in condizioni gravissime. I medici, dopo un attento esame, avevano redatto il seguente referto:

«Ferita d'arma da fuoco alla regione mastoidea destra. Due ferite d'arma da fuoco alla regione occipitale. Ritenzione di proiettili. Accertamenti radiografici. Imminente pericolo di vita».

Mentre i medici si accingevano all'operazione, alle ore 11.45, senza aver ripreso i sensi, l'on. Casalini è spirato.

All'Ospedale si sono recati la Moglie ed il Fratello dell'Ucciso, il Presidente della Camera on. Rocco, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Suardo, gli onor. Ciardi e Cucini, il Questore, il Vice-prefetto comm. Gotti, il commendatore Cesareo vice-questore, nonchè numerosi membri delle Corporazioni fasciste.

Chi era la vittima del bestiale attentato

L'on. Armando Casalini nacque nel 1883 a Forlì. Non aveva compiuto studi regolari, ma giovane di ingegno lucidissimo e meraviglioso esempio di autodidatta, si era fatta da sè una coltura particolarmente vasta e profonda in materia sindacale. Militò giovanissimo nel partito repubblicano combattendo contro i socialisti e fondando la Camera del Lavoro repubblicana di Forlì. Fu consigliere e assessore comunale, e deputato provinciale. Interventista fervente, malgrado una minorazione fisica permanente, si arruolò come volontario ciclista. Diresse fino al 1916 «Il Pensiero Romagnolo», organo dei repubblicani forlivesi, poi il quotidiano «La Iniziativa». Espulso dal partito repubblicano per il suo filo-fascismo, collaborò attivamente e con slancio appassionato all'organizzazione dei Sindacati nazionali. Era ora vice-segretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste e redattore della rivista «La Stirpe». Era stato eletto deputato nella lista nazionale per la circoscrizione lombarda.

Il commosso saluto del Consiglio dei Ministri

Le decisioni per la tutela dell'ordine

ROMA, 12.

Il Ministro dell'Interno, S. E. Federzoni, dà la dolorosa notizia dell'assassinio dell'on. Armando Casalini avvenuta stamani stesso a Roma.

Il Consiglio manda un commosso e reverente saluto alla memoria del Deputato così efferatamente ucciso.

Il Consiglio delibera inoltre che siano prese immediatamente tutte le misure più rigorose per tutelare l'ordine pubblico e per evitare che l'atroce delitto possa provocare rappresaglie di qualsiasi specie.

Il manifesto del Direttorio

ROMA, 12.

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista ha pubblicato il seguente manifesto:

Stamane, mentre usciva di casa in compagnia di una sua bambina, l'onorevole Armando Casalini, uno dei migliori del nostro Partito e delle Corporazioni, alle quali dava tutte le sue energie della mente e del cuore, è stato assassinato. Di fronte a così orribile delitto conteniamo il nostro dolore, inchinandoci reverenti allo strazio della Vedova e dei cinque orfani. Su questa nuova salma, che è un indice ed un sintomo, tutti i fascisti d'Italia, pieghino i loro gagliardetti in ginocchio, senza speculazioni, senza rappresaglie, rinnovando il nostro giuramento nel nostro grido: Viva l'Italia! Viva il Fascismo invincibile!

Roma, 12 settembre 1924.

Il Direttorio

Firmati: ARPINATI, BARNABA, CAPRINO, CIARLANTINI, COLISI-ROSSI, DE MARSICO, FORGES-DAVANZATI, GRAY, MARAVIGLIA, MASI, MAZZOLINI, MELCHIORI, MENESINI, RICCI, SARDI.

Il sen. Cremonesi reca alla salma IL SALUTO DI ROMA.

ROMA, 12.

Alle 16.30 il R. Commissario di Roma, sen. Cremonesi, si è recato all'Ospedale di S. Spirito a visitare la salma dell'on. Casalini. Il sen. Cremonesi ha inviato anche un telegramma di condoglianze alla vedova a nome della cittadinanza romana.

Nella Camera ardente

ROMA, 12.

La Salma dell'on. Casalini è stata deposta nell'antica Cappella dell'ospedale di Santo Spirito trasformata in camera ardente.

Nel pomeriggio si sono recati a visitare la Salma anche i ministri Federzoni e Ciano. La Salma è rivestita dell'abito nero. Quattro membri del Direttorio delle Corporazioni dei Sindacati fascisti e due valletti della Camera dei Deputati fanno la guardia d'onore. Domani alle dodici si procederà all'autopsia del cadavere.

Tutti i deputati fascisti invitati ai funerali per lunedì.

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Direttorio nazionale invita tutti i Deputati fascisti a intervenire ai funerali dell'on. Armando Casalini che avranno luogo lunedì prossimo 15 settembre.

Le decisioni del Direttorio delle Corporazioni fasciste

Un manifesto al popolo italiano

ROMA, 12.

Appena appresa la morte dell'on. Casalini, il Direttorio Nazionale delle Corporazioni fasciste si è riunito d'urgenza sotto la presidenza dell'on. Livio Ciardi trovandosi l'on. Rossoni a Milano.

Il Direttorio, profondamente addolorato per la perdita di uno dei suoi migliori componenti, ha deliberato di rendere all'Estinto solenni onoranze impartendo in proposito ordini a tutte le Federazioni d'Italia. Inoltre ha deciso di indirizzare al popolo italiano il seguente manifesto:

«Nelle vie di Roma una figura nobilissima di rappresentante del popolo, di organizzatore sindacale, assertore rigido e devoto dei diritti del lavoro e dei lavoratori, bagnando del suo sangue la propria creatura innocente, è caduta colpita a tradimento da una mano armata dalla propaganda di odio che oscura la vita italiana. Armando Casalini era figlio di popolo, era un autentico lavoratore che per tenacia, ingegno e volontà aveva saputo elevarsi sino ai più alti gradi della politica conservando tuttavia nella sua origine la modestia, la povertà, il senso di solidarietà più profondo per il popolo che lavora. Sulla via aspra che il Fascismo percorre e per raggiungere la radiosa mèta della grandezza d'Italia nel mondo, su questa via seminata di morti eroici, questa forse non ultima vittima innocente ammonisce gli Italiani tutti che non è lecito l'odio, ma è necessario l'amore per ricostituire le fortune della Patria e del lavoro.

Provato da tanti dolori, da tanti sacrifici, il nostro cuore non trema dinanzi alla salma del fratello caduto per l'ideale. All'appello di Armando Casalini risponde: presente; ed è e lo sarà sempre. Vogliamo che tale egli sia per tutto il popolo italiano. Vogliamo che questo gli tributi non il gentile omaggio di fiori ma quello solo che egli avrebbe voluto: la ferma decisione di sacrificio per la Patria, il fermo proposito di abbandonare innanzi alla immagine augusta della Patria tutte le piccole miserie di vanità di ambizioni di bassi rancori che oggi urgono da ogni parte ed impediscono al Paese ed al Governo di procedere diritti e fermi sulla via dell'immancabile grandezza d'Italia».

Per la povera famiglia della vittima

ROMA, 12.

Considerato lo stato di assoluta indigenza in cui l'on. Casalini lascia la Madre, la Vedova ed i suoi cinque bambini, il Direttorio Nazionale delle Corporazioni fasciste ha deciso di intervenire per far fronte alle prime urgenti necessità della famiglia dell'Estinto riservandosi di provvedere in seguito più adeguatamente. E' stato disposto un servizio d'onore presso la Salma, affidato alle rappresentanze sindacali e politiche del Fascismo.

La corporazione del teatro della quale l'on. Casalini fu già segretario generale, ha dalla sua sede centrale di Milano, diramato ordini perchè in segno di lutto vengano sospesi tutti i pubblici spettacoli.

Verranno emanate precise disposizioni circa i funerali che si svolgeranno lunedì 15 corrente partendo dall'ospedale di Santo Spirito.

L'on. Rossoni prontamente avvertito della sciagura che ha colpito la Confederazione, ha annunciato al Direttorio il suo immediato ritorno a Roma. Il Direttorio ha inoltre stabilito che tutte le riunioni di carattere sindacale indette in questi giorni compresa la manifestazione di Firenze, siano rinviate al sedici corrente.

Com'è ricostruita la tragica scena

ROMA, 12, notte (per telefono):

La tragica scena dell'assassinio dell'on. Casalini è stata così ricostruita.

L'on. Armando Casalini era uscito di casa alle 9.45 insieme alla sua figliuola Lidia di anni 14, per recarsi a fare delle compere in alcuni negozi del centro. Il Deputato e la figliuola avevano fatto pochi passi dalla villetta ove dimora la famiglia Casalini, arrestandosi poi alla fermata del tram. Sopraggiunta la vettura N. 299 della linea 23, vi salirono prendendo posto su di un sedile a due posti, quasi vicino alla porta della piattaforma posteriore. Subito dopo il tram si è messo in moto arrestandosi ancora una volta alla fermata successiva. Fu allora che salì sul tram un giovanotto vestito da operaio che si è subito avvicinato alla porta appoggiandosi con una mano alla parete e spingendosi con metà del corpo nell'interno della vettura. Improvvisamente, prima che gli altri passeggeri potessero fare in tempo a fermarlo o a trattenerlo, l'operaio ha estratto di tasca una rivoltella automatica, puntandola contro il Deputato e lasciando partire tre colpi. Le detonazioni hanno rimbombato a brevissima distanza l'una dall'altra, facendo sobbalzare paurosamente tutti i passeggeri. L'on. Casalini si è piegato col capo, senza profferire parola, verso la spalliera del sedile, rimanendo immobile.

La figliuola che, terrorizzata, aveva assistito alla tragica scena, si è slanciata verso il padre per prestargli soccorso, abbracciandolo e chiamandolo coi nomi più dolci.

Il Deputato non dava ormai più segno di vita. Fiotti di sangue nerastro sgorgavano dalle ferite alla tempia e all'occipite.

Dopo un attimo di tragica confusione, il conducente ha rimesso in moto la vettura a grande velocità fino all'altezza di via Andrea Doria dove, scorta una automobile, si è fermato per deporvi il ferito. La macchina alla sua volta si è diretta celermente verso l'Ospedale di Santo Spirito.

L'inseguimento dell'assassino

Intanto l'assassino, precipitatosi dalla vettura tramviaria, impugnando ancora la fumante rivoltella, cadeva a terra, ma, subito rialzatosi, si dava alla fuga inseguito da alcuni passeggeri pur essi balzati dalla vettura e da altri individui che si trovavano sulla via.

Ad un certo momento, l'operaio si è voltato di scatto e, puntata l'arma contro i suoi inseguitori, sparava tutti i colpi che ancora rimanevano nella rivoltella. I bravi cittadini, però, non si sono spaventati e sempre urlando contro l'assassino, hanno continuato l'inseguimento fino a che una guardia di finanza di servizio lungo il viale Monte Mario, imbracciato il moschetto, lo ha puntato contro l'operaio il quale, allora, gettata a terra l'arma, ha alzato le braccia e si è fermato.

Immediatamente acciuffato dagli inseguitori, cui si erano uniti militari e un milite fascista, l'operaio è stato circondato e trasportato quasi di peso al più vicino Commissariato.

L'interrogatorio dell'arrestato

Il Commissario di servizio ha subito interrogato l'operaio che si è qualificato per Giovanni Corvi, d'anni 36. Perquisito è stato trovato in possesso di una cartolina coll'immagine dell'onorevole Matteotti e di altre carte insignificanti.

Il Commissario ha immediatamente telefonato alla Questura centrale ed ha dato disposizioni perchè la vettura tranviaria rientrasse al Deposito.

Sono stati chiamati subito ed interrogati i testimoni della tragica scena.

Il Corvi è stato passato a Regina Coeli ed ha dichiarato di aver ucciso l'onorevole Casalini per vendicare l'onorevole Matteotti.

Le energiche misure del Governo per l'ordine pubblico

L'on. Mussolini, subito dopo il Consiglio dei Ministri, si è intrattenuto a lungo col Ministro dell'Interno on. Federzoni. Al colloquio assisteva anche il Direttore Generale della Pubblica Sicurezza comm. Crispo-Moncada. Nel colloquio sono state esaminate le misure da prendere per evitare qualsiasi incidente che potesse nascere in seguito all'assassinio dell'on. Casalini, in applicazione delle decisioni prese già in proposito dal Consiglio dei Ministri. Ogni cosa è stata preveduta e tutte le disposizioni necessarie sono state date per impedire qualsiasi turbamento della tranquillità.

Anche il Direttorio Nazionale del Partito Fascista, dopo aver compilato il proclama, ha dato disposizioni a tutti i Segretari provinciali perchè l'ordine non sia in alcun modo turbato.

Da parte sua il Fascio romano ha pubblicato nella serata un manifesto di cordoglio per la morte dell'on. Casalini.

Tanto i membri del Direttorio Fascista quanto i dirigenti del Fascio romano hanno esplicato viva azione presso le masse fasciste affinchè l'ordine non sia turbato.

Il manifesto del Direttorio sta a documentare, colle sue precise affermazioni, la volontà dei dirigenti acchè le masse siano disciplinate ed obbedienti.

A prevedere e provvedere contro ogni possibilità di disordini, il Ministro dell'Interno on. Federzoni ha dato disposizioni severissime perchè la quiete in città non sia turbata. Tutte le truppe sono consegnate nelle caserme da mezzogiorno per far fronte ad ogni evenienza. Numerose pattuglie di carabinieri percorrono le vie del centro e dei varî rioni.

L'on. Federzoni ha diramato una circolare con la quale ordina ai Prefetti del Regno che siano prese immediate e rigorose misure per la tutela dell'ordine pubblico e per impedire ogni perturbazione nella vita normale del Paese.

L'on. Federzoni si è recato a casa della Vedova Casalini per esprimerle le sue condoglianze e quelle del Governo.

Le condoglianze dell'Associazione DELLA STAMPA ITALIANA.

ROMA, 12.

Il Presidente dell'Associazione della Stampa periodica italiana ha inviato alla famiglia del compianto on. deputato Casalini il seguente telegramma:

«Di fronte all'orribile delitto onde la sanguinaria violenza insofferente delle leggi dell'umanità e del diritto, ha privato la Sua casa del dilettissimo Capo, il Parlamento di un suo membro operoso e stimato, l'Associazione della Stampa di un suo socio autorevole, Le esprimo, interprete dei sentimenti concordi del Sodalizio che ho l'onore di presiedere, la profonda deplorazione, sincere e vive condoglianze e il fervido augurio che dal nuovo sangue più presto rifioriscano la pace, la civiltà e la tolleranza tra gli italiani».

Armando Casalini

Ci giunge improvvisa, atroce la notizia della Sua fine, e la nostra angoscia è tale da permetterci appena di vergare, col pianto amarissimo, queste poche parole di saluto al compagno indimenticabile, al fascista purissimo, all'assertore magnanimo di tanta bontà umana, di tanta luce d'amore ch'Egli seppe prodigare per gli umili e per gli oppressi con vigore d'intelletto, con profonda spiritualità, con altissima poesia.

La mano di un folle criminale, della malta belva tagliata fuori d'ogni legge umana e divina ci priva, in quest'ora di bisogno, in quest'ora di speranza e di aspettazione, di uno dei nostri migliori, di una coscienza casta, di una mente preparata alle più ardue battaglie, di un cuore accessibile a tutte le forme della bellezza, di un'anima sensibile a tutte le sante aspirazioni della gente nostra laboriosa di cui Egli era il bardo senza macchia e senza paura.

Veniva dalle file repubblicane: fu autorevolissimo segretario politico di quel Partito, fondatore e direttore di molti giornali di battaglia, portava nel suo schietto sangue romagnolo l'ardimento generoso per tutte le sante e giuste lotte sociali, l'insofferenza di uno spirito non inceppato nelle pastoie di un partito degenerato in chiesuola. Mazziniano fervente Egli si nutrì sempre alla eterna giovinezza, alla linfa perennemente verde della dottrina del Maestro che insegnava il Verbo imperituro del dovere prima di ogni rivendicazione egoistica del diritto. Nell'azione e nella dottrina del sindacalismo Egli portò questo inesauribile patrimonio di fede e di purità che forma la base morale delle nostre direttive e del nostro metodo corporativo, sostenne, come teda ardente, questa necessità lustrale per l'educazione morale dei lavoratori italiani.

Fu espulso dal Partito repubblicano per questa sua irrequieta, ardente ansia di verità rigeneratrice.

Vice-segretario generale delle Corporazioni. Egli dava al movimento sindacale il prezioso dono della sua grande cultura, della sua esperienza, della sua fede.

Redattore capo del «Lavoro d'Italia», della «Stirpe», collaboratore delle migliori riviste estere, scrittore geniale ed acuto, tecnico eminente, Egli costituiva, con Edmondo Rossoni, il binomio magnifico, la parte cerebrale del movimento sindacale fascista.

Chi scrive lo ebbe amico e consigliere, compagno carissimo di lotte e di polemiche: e ancora ieri Egli ci inviava una lettera — forse l'ultima da Lui scritta — di incitamento e di conforto alla nostra diuturna aspra fatica.

In questo momento, in cui l'angoscia ci serra il cuore, noi pensiamo con infinita pietà ai Suoi figlioletti derelitti, alla sua Consorte disperata, orbati di tanto amore, lasciati nella fiera indigenza dal Padre loro. Il delitto orrendo, la maledizione per la bestia convulsa, sia per noi proposito virile ad opere sempre più degne e più pure.

Armando ti saluto: ti salutano i lavoratori friulani, ti salutano la selva dei gagliardetti, ti acclama la nostra gratitudine, il nostro inobliabile ricordo di passione e di bene.

I sorrisi e i fiori di tutte le primavere splendano sulla Tua bara lacrimata.

R. PASSARETTI.

Giornali sequestrati e diffidati

ROMA, 12.

Il Prefetto di Roma su conforme parere della Commissione consultiva per la stampa, ha disposto la diffida a carico del direttore responsabile del giornale «Fede» per vilipendio delle istituzioni, eccitamento all'odio di classe e alla disobbedienza alle leggi.

SONDRIO, 12.

Il Prefetto ha fatto sequestrare il periodico «Corriere della Valtellina» e suoi supplementi per frasi denigratorie dei poteri dello stato atte ad eccitare gli animi a turbare l'ordine pubblico e gettare allarmi ingiustificati nella popolazione.

Il commosso ringraziamento di Carlo Delcroix per le generali attestazioni.

FIRENZE, 12.

L'Associazione dei Mutilati di guerra comunica:

Cittadini, autorità, enti ed associazioni di ogni parte d'Italia hanno testimoniato in questi giorni il loro affetto e la loro stima per Carlo Delcroix. Carlo Delcroix non potendo rispondere a tutti ed a ciascuno ringrazia, a mezzo dell'Agenzia «Stefani», dal profondo dell'animo quanti vollero in questa circostanza fare atto di fede nella sua opera e nel suo nome. In particolar modo egli saluta i Mutilati, Volontari, i Combattenti e le Famiglie dei Caduti che stringendosi compatti intorno a lui hanno dimostrato che il sacrificio è il solo vincolo sacro e l'unico patrimonio puro che la guerra abbia lasciato agli italiani.

La risoluzione della crisi di regime NEL CILE.

SANTIAGO DEL CILE, 12.

Il ministero ha presentato le sue dimissioni. E' stata costituita una giunta militare formata del generale Aldamitano, dal generale Bennette, dell'ammiraglio Nell. La Giunta ha deliberato lo scioglimento della Camera ed ha dichiarato che assume il Governo della città fino a che il popolo non avrà espresso la propria volontà eleggendosi liberamente un nuovo Parlamento. La vita commerciale segue normalmente il suo corso.

Ulteriori notizie recano che è stato costituito il nuovo Ministero coi seguenti membri: Interni: Ismael Valdez — Esteri: Carlos Aldunate Solar — Finanze: Carlos Bamaceda — Guerra: Tornes Larreno — Giustizia: Sider Munoz Rodriquez — Lavori Pubblici: Oscar Cavilla.

La guerra civile in Cina

SCHANGAI, 12.

La situazione è calma su tutta la fronte. Il comandante delle navi da guerra alleate ha dichiarato che la protezione di Pootung è assicurata da sei navi di cui gli equipaggi sbarcherebbero immediatamente in caso di necessità.

Le autorità non hanno alcuna preoccupazione per la sicurezza delle colonie estere. Reti di filo di ferro spinato proteggono le strade, specialmente quelle del nord e quelle che conducono al quartiere cinese. Il gruppo dei volontari, mobilitati il 9 settembre, consta di duemila uomini. Circa 450 combattenti si sono offerti di prestare servizio in caso di bisogno.

Notizie brevi

S. M. IL RE ieri è giunto a Pisa con la Principessa Mafalda, recandosi a visitare il centro radio-elettrico di Coltano.

NESSUN ITALIANO è stato ucciso presso Tangeri durante i recenti torbidi, come qualche giornale annuncia.

NEL MAROCCO, tre colonne hanno operato nel settore di Kane Kala; esse hanno attaccato un forte gruppo nemico che è stato battuto con la cooperazione dell'artiglieria e dell'aviazione.

I GENERALI Iseraudis e Paneripopulus sono stati arrestati essendo stati riconosciuti colpevoli di incitamento alla rivolta e di disobbedienza. Questa notizia proviene da Atene.

MONS. TESTA, inviato apostolico nei territori occupati, prima di partire per Roma ha fatto una visita di congedo al prefetto della Renania signor Fruz il quale a nome della Renania e della Ruhr le ha calorosamente ringraziato per l'alto interesse dimostrato dalla S. Sede verso le popolazioni della Renania e della Ruhr.

IL COMITATO finanziario della Lega delle Nazioni ha nominato a fiduciari del prestito internazionale per la ricostruzione economica finanziaria dell'Ungheria i signori Bianchini e Strakosch.

LA COMMISSIONE delle Riparazioni ha deliberato che il Comitato di controllo per l'Ungheria sia composto di un rappresentante britannico, di uno francese, di uno italiano, di uno rumeno, di uno serbo-croato-sloveno e di uno cecoslovacco. A rappresentante italiano è stato scelto l'on. Cavazzoni.

LO ZEPPELIN R. S. è giunto a Zurigo alle ore 5. Gli aviatori militari del Campo di Duesseldorf sono andati incontro al dirigibile e l'hanno accompagnato per un certo tempo in direzione del Lago di Costanza.

A RIO DE JANEIRO il Senato ha approvato un caloroso indirizzo di benvenuto da inviarsi a S. A. R. il Principe Umberto atteso domani a Bahia.

SECONDO IL «MATIN» soltanto dopo il riconoscimento ufficiale dei Soviet da parte della Francia, comincieranno le trattative propriamente dette per gli accordi franco-russi.

A ROMA si è riunito il Comitato Centrale provvisorio del centro nazionale italiano deliberando fra l'altro, di costituire i soci in singoli comitati locali.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA dell'Associazione Nazionale Mutilati è stata ieri ricevuta da S. E. Mussolini.

COL PRIMO NOVEMBRE avranno principio i corsi a sottufficiali per le varie armi e specialità.

IN SEGUITO AGLI ATTACCHI diretti da funzionari della U. R. S. contro i mercati orientali della Polonia, il Ministro polacco della guerra ha formulato una energica protesta. Il Governo dei Soviet ha però dichiarato falsa la notizia degli attacchi.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI francese: il Presidente ha fatto dettagliata relazione sulla situazione estera e finanziaria.

IL RE DI SPAGNA ha avuto ieri un lungo colloquio col capo dello Stato maggiore, generale Weyler.

CENTO MARINAI dell'incrociatore americano «Rochester» sono sbarcati a Ceiba nella costa settentrionale dell'Honduras per la protezione del consolato degli Stati Uniti.

Vedi in quarta pagina le importanti decisioni del Consiglio dei Ministri.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Udine, Via Di Prampero, 19
PUBBLICITÀ: Ditta Manzoni & C., Udine

CRONACA CIVIDALESE

I festeggiamenti del 20 e 21 settembre

CIVIDALE, 12.

Mai si è visto un consenso così generale, come quello attuale per i festeggiamenti pro Mutilati Combattenti e Monumento Caduti in Guerra che si svolgeranno il 20 e 21 settembre. Il programma è vario e interessante, perchè comprende anche un convegno ciclistico, organizzato dallo Sport Club Cividale, ed il Congresso con l'intervento delle consorelle del Friuli, per il venticinquesimo anno della fondazione della Unione Agenti di Cividale. Attraente poi sarà la mostra delle vetrine con numerosissimi premi messi a disposizione degli espositori.

La Società Jacopo Tomadini terrà un grande concerto corale e per l'occasione eseguirà nuovi canti friulani ove prenderanno parte 70 esecutori.

Rinomate bande terranno dei concerti musicali.

Come si vede nulla il Comitato ha trascurato onde sia di godimento questa benefica festa e renda ai forestieri che in quei giorni affluiranno nella nostra città, il piacere di essere stati nostri ospiti.

Daremo poi dettagliato programma e veniamo intanto registrando un settimo elenco dei doni pervenuti per la Pesca, dimostrando così la generosa gara che viene fatta fra gli oblatori.

Il Comitato a nostro mezzo prega quanti hanno deciso di inviare doni di farlo con sollecitudine, dovendo esso provvedere per la loro numerazione, evitando così l'intralcio del delicato lavoro, e con animo grato ringrazia tutte le generose persone che così largamente contribuirono o contribuiscono per questa festa di dovere e riconoscenza.

Settimo elenco doni.

Comm. Nencetti, R. Prefetto del Friuli: artistico orologio da salotto — on. avv. Annibale Giardoni, deputato al Parlamento: oliera con relativi vasetti d'argento massiccio stile Luigi XV — Cassa di Risparmio di Udine: tre cartelle di nominali L. 100 l'una — Banca d'Italia, Udine: tre cartelle di nominali di L. 100 l'una — Sezione Mutilati di Cividale: artistico orologio da salotto e servizio per liquori — dott. Della Savia Albano e signora: tavolino servizio fumatori — Società Pacciochetti, Cividale: servizio per lavanderia, due cesti, un lavatoio, un mastello, portacesti, e sapone — Famiglia C. Enrico de Brandis: servizio per caffè latte per 12 persone — Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco: salottino completo in vimini — Famiglia Francesco Barbiani: 25 bottiglie vino — Società Cementi del Friuli: alzata in legno con artistico vaso — Luigi Pignat, Udine: due ingrandimenti fotografici — Cosmaro Giovanni e signora: servizio per frutta in porcellana decorata per sei persone — Bicchi dott. Gino e signora: alzata per frutta con piatto in cristallo — Barnaba Giorgio: vaso per fiori in porcellana — Angeli Umberto: un ombrello, porta sigarette, 6 scatole cipria, 12 saponi — Carbonaro Luigi: lampadario per salotto — F.lli Fragiacomo: due paia scarpe — Bonfadini Pietro: portasigarette e bocchino con astuccio — Vuga Giuseppe: servizio liquori per sei persone — Dominissini Francesco: 10 bottiglie vino — Zorza Giuseppe: vaso per fiori — cav. dott. Geminiano Cucavaz: zuccheriera con vassoio — Stringher Marco: alzata per frutta — Verzegnassi Eugenio: 10 bottiglie vino — Manzini Tullio: servizio da caffè per due persone con astuccio — Tomaselli dott. Giuseppe: artistica alzata portafrutta — F.lli Morocutti: 5 tridenti — Mulloni Giuseppe di Girolamo: servizio liquori in cristallo decorato per sei persone — geom. Giulio e Rosina Brigo: servizio liquori per 12 persone in cristallo colorato con ricco vassoio.

Offerte in denaro: Pre Guion Lorenza L. 20 — Beltrame Umberto, 10 — Sostero Luigi, 25 — Medves Amedeo, 25 — cav. Tito Brida, Percotto, 25 — Barbiani geom. Valentino, 20 — Nussi avv. comm. Vittorio, 50 — cav. uff. Giovanni Bisattini, Udine, 30.

Concorso Mostra delle vetrine

In occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno nei giorni 20 e 21 settembre pro Mutilati Combattenti e Monumento Caduti in Guerra, per iniziativa della Unione Agenti, patrocinato dalla locale Associazione Commercianti vi sarà un concorso mostra delle vetrine, della quale diamo il regolamento:

1. — Per iniziativa della Unione Agenti ed Impiegati della Provincia del Friuli, Sezione di Cividale, patrocinato dalla locale Associazione Commercianti ed Esercenti, si terrà, nei giorni 20-21 settembre 1924 un concorso di mostre di vetrine.

2. — Detto concorso è esteso a tutti i negozi della città.

3. — La durata del concorso è fissata dal pomeriggio del giorno 20 alla sera del 21 settembre con obbligo ai concorrenti di non apportare nessuna modifica alle vetrine durante il concorso.

4. — Concorrono le mostre nel loro complesso. Queste però dovranno essere completate ed aperte al pubblico non più tardi delle ore 16 del giorno 20 settembre a scanso di esclusione dal concorso.

5. — La scelta del soggetto è libera, però nell'assegnazione delle classifiche sarà tenuto conto per tutte le categorie concorrenti l'ubicazione dell'ambiente di cui il vetrinista potrà disporre. Le vetrine dei negozi concorrenti dovranno rimanere aperte ed illuminate le sere di sabato 20 e domenica 21 settembre.

6. — La Giuria verrà nominata di comune accordo fra le due Associazioni — Commercianti ed Agenti — in persone di notoria attività artistica, escludendo dalla stessa Commercianti ed Agenti.

7. — Tutti i premi offerti saranno assegnati esclusivamente agli agenti vetrinisti; ai signori espositori verrà rilasciato un diploma con il premio conseguito nella rispettiva categoria.

8. — Per ogni categoria di concorrenti saranno stabiliti, prima del concorso, i premi da assegnarsi.

9. — Il responso della Giuria sarà insindacabile. Questa si riunirà nella sede della Associazione Commercianti e Esercenti non appena terminato il concorso per pronunciarsi sia della graduatoria dei premiati come nell'assegnazione dei premi.

10. — Per l'eventuale assegnazione dei premi nelle varie categorie concorrenti tutte le Ditte che intendessero prendere parte al concorso dovranno inviare alla locale Associazione Commercianti, od alla Unione Agenti ed impiegati, non più tardi del 18 settembre, un biglietto di adesione.

11. — Allo scopo di ovviare agl' inconvenienti successi in precedenza non potrà essere assegnato agli agenti, o all'agente vetrinista, più di un premio.

12. — Saranno escluse dal concorso tutte quelle Ditte le quali occuperanno personale estraneo all'azienda per tale nostra.

La Coppa Cividale.

Siamo alla vigilia del grande avvenimento sportivo. Domenica 14 corr. verrà disputata la «Coppa Cividale». Gli inscritti superano la quarantina. La gara è approvata dall' U. V. I. Le inscrizioni si chiuderanno alle ore 20 di domani 13. Nelle vetrine del negozio Vivenzi, al Corso Vittorio Emanuele sono esposti i numerosi premi destinati per la importante manifestazione.

Se il tempo sarà clemente il concorso di appassionati dello sport sarà straordinario.

Da TRICESIMO

Due domeniche di festeggiamenti

Per la Pesca di Beneficenza.

(12). — Come abbiamo annunciato al mercato degli uccelli che avrà luogo domenica prossima seguirà, domenica 21 corrente un'altra giornata di divertimenti: pesca di beneficenza, corsa degli asini, gran ballo al Teatro della Società Operaia.

Il Comitato della Pesca ha diramato un invito perchè le famiglie di Tricesimo e dei dintorni nonchè il ceto commerciale di Udine concorrano al buon esito della Pesca.

Al Comitato sono così pervenute le seguenti offerte e pervengono quotidianamente in gran copia doni di ogni genere di cui diamo un elenco per quanto incompleto.

Offerte in danaro: E. Bortolotti: Cartella Consolidato L. 100 — dott. L. Michieli: Cartella Consolidato L. 100 — rag. O. Carnelutti L. 100 — Offrirono L. 50: Agnoluzzi C., C. Cambiagio — L. 30: L. Mesironi, F.lli Mansutti — L. 20: Mansutti Umberto, Nicolò Jannis, L. Canciani, A. Tonini, V. Bertossio, P. Costantini, G. B. Pividori, Famiglia Cuoghi, Famiglia Ferigo — lire 15: Buttazzoni Gamba, A. Feruglio, Del Fabro — L. 10: Zampa Romano, C. Liva, Carnelutti Ugo, dott. Bergamini, M. Ronchi, P. Marcello, dott. G. Peserico, A. Costantini, Co. Rita di Montegnacco — L. 5: G. Martinuzzi, Famiglia Bortoluzzi, E. Comelli, V. Liva, G. Pividori, L. D'Agostini, A. Pividori, F. Rossi, S. Vicini, E. Foschiatti, Stefanatto, Catarossi Umberto, A. Mansutti, N. N., Giuseppe Trangoni, P. Chiesa, V. Paoluzzi, Del Fabro Giuseppe, G. Toncatti, Mansutti B., Ferrari Anna Maria, O. Bertoli, G. Patriarca, Segalo Giovanni, P. Garzoni, G. Del Fabro, P. Pilosio, G. Del Fabro — L. 3: P. Zampa, P. Paoloni, Luigia ved. Patriarca, A. Sebastianutti, B. Marcani, V. Martinuzzi — L. 2: Valker, G. Zampa, L. Zampa, L. Morandini, G. B. Morandini, D. D'Agostini, Morandini Luigi, L. Carnelutti, A. Del Fabro, F. Cautero, C. Mansutti, G. Mansutti, Zan Di Giacomo, V. Maroello, E. Tonini, L. Mansutti, M. Del Fabro, E. Oraffino, P. Del Fabro, A. Sciboti, Domenico De Monte, A. Condolo, A. Sant, Gusella E., V. Mansutti, P. Costantini, T. Garzoni, L. Mansutti, G. Piazza, A. Casarsa, E. Costantini, L. Zampa — L. 1.40: A. Ronco — L. 1: F. Colautti, Del Fabro A., M. Chiandetti, G. Mansutti, A. Tosolini, Bezzo Maria Di Sant, G. Condolo, L. Patriarca, C. Colautti, P. Degano, F. Mansutti, G. B. Mansutti, G. B. Sebastianutti, A. Picogna, A. Cipriani, Tosolini, R. Borgobello, A. Mansutti, O. Nascivera, M. Comano, G. Borgobello, R. Tosolini, R. Trangoni, A. Tullio — V. Condolo, 0.95 — O. Del Bianco, 0.80 — A. Sant, 0.90 — V. Patriarca, 0.50 — A. Tagliani, 0.40 — L. Patriarca, 0.30 — M. Mansutti, 0.30 — M. Chiandetti, 0.30 — Co. Ing. Valentinis L. 200 — Famiglia De Lucu L. 50.

Totale L. 1281.85.

Doni per la Pesca: Co. Anita ved. Orgnani: sei portauova in argento — Arnaldo e Caterina Bortolotti: due secchie di rame — Margherita di Montegnacco: cuscino ricamato — dott. Andrea di Montegnacco: porta sigarette in argento — Magda ved. de Pilosio: due secchie di rame — Turchetti Giuseppina: servizio argento per scrivere — Famiglia Ellero: servizio di caffè su mensola — Banco di Tricesimo: Lampada da scrittorio con abat-jours — dott. Pietro Di Gaspero Rizzi: servizio da rosolio per 12, in argento — ing. Arduino Berlam: artistica medaglia in argento — A. Lorio: astuccio con posate in argento — G. Petri: astuccio da lavoro in argento — G. Bertossio un rasoio — Cooperativa Agricola di Consumo: vari oggetti di lana — A. Costantini: vari oggetti di Lana — E. Mansutti: cuscino puntaspilli elegantemente lavorato — A. Mansutti: una bottiglia, una scatola conchiglie — R. Camovitto: gingilli in vetro — comm. prof. Alberto Asquini: elegante valigietta in cuoio — I. Lanzano: bottiglia di vino — dott. Fausto Verona: macchinetta da caffè — M. Lorenzone: *elegante statuetta con orologio* — A. Mansutti: *tavolinetto in legno (lavorazione propria)* — Del Checco e famiglia: *elegante servizio da rosolio per sei* — prof. dott. Marco don Dall'Ava: *elegante servizio in metallo per caffè* — M. Lorenzoni: *orologio da tavolo* — Corinna Morgante Paluluzzi: *servizio da frutta per sei* — Fascio Femminile da Tricesimo: *elegante statua con orologio* — Famiglia M. Jannis: vari ed eleganti oggetti di ornamento — co. Orgnani Martina: artistico porta biscotti in porcellana — Silvio Franceschinis: 8 paia scarpe — Rossi Luigi di Loneriacco: grande forma di formaggio caccio cavallo — Rossi Luigi: un servizio di bicchierini — prof. Silvano Meneghetti e signora: due coperte lana — Mansutti Giovanni: un affilatoio — Tullio Sergio: 30 barattoli per tingere — dott. Cojazzi: servizio di 6 bicchierini in cristallo — dott. cav. Carnelutti: un porta ombrelle — Col. medico Primo Zanuttini: porta frutta in cristallo ed argento.

Le gentili signore e signorine del Comitato si sono impegnate ad offrire 5 doni ciascuna; diverse hanno già consegnato alla Presidenza i doni scelti con gusto; alcuni veramente preziosi ed originali; un gruppo di signorine sta preparando un'altra serie di notevole valore.

Il Comitato inoltre ha acquistato una bellissima bicicletta e diversi strumenti agrarii.

Alla sede del Comitato, in Municipio, la posta porta giornalmente notizie di nuove adesioni; di doni già spediti. Enti, autorità, deputati, ministri fanno sapere di aver disposto per un personale contributo alla Pesca. Nessuno vuol rimanere estraneo a questa iniziativa che si propone di fornire i mezzi ancora necessari per il compimento del ricordo ai Caduti tricesimani, eretto in San Pietro.

Il Comitato conta molto anche sullo slancio generoso degli Udinesi, dei commercianti sopratutto che sono legati a Tricesimo da tanti rapporti di affari.

E noi siamo sicuri che, quantunque le iniziative benefiche fioriscano in ogni centro della Provincia, Udine vorrà riserbare a Tricesimo il suo appoggio sempre valido e fraterno.

Tiro allo storno.

Domenica prossima, 14 settembre, nello stand, gentilmente concesso, al Castello del conte Tristano Valentinis, avrà luogo una interessante gara di tiro allo storno con premi per L. 3100 e col seguente programma:

Ore 9 — «Tiro di Apertura» — Serie di 4 Storni a metri 22, ripetibili fino alle ore 11 — Entratura L. 40 - Reiscrizione L. 20 — I. Premio L. 300; II. Premio L. 200; III. Premio L. 100; IV. Premio L. 50.

Ore 14 — «Tiro Tricesimo» — 4 Storni a metri 22 - Gara fino a metri 24 — Entratura L. 60 - Reiscrizione L. 40 — Iscrizione aperta per i sopravvenienti fino alla fine del IV turno — Premi: I. L. 800; II. 600; III. 350; IV. 250; V. 200; VI. 150 VII. 100; VIII. 50 lire.

«Poules di Chiusura» — Entratura L. 40 — I. Premio L. 50 % — II. Premio L. 25 %.

Marca Storno L. 5 — Trattenuta del 10 % sui premi per tassa Erariale — Ingresso per i non iscritti al tiro L. 2 valevole per una volta sola.

Armaiolo — Cartuccie da tiro — Servizio di Buffet.

Norme. — Il tiro è riconosciuto valido quanto lo storno colpito ha toccato terra entro il campo utile segnato. Gli storni morti restano di proprietà del Comitato. In caso di contestazione la Giuria giudica inappellabilmente. Per quanto non contemplato vige il regolamento di Milano. Il Comitato si riserva di apportare tutte quelle modifiche che crederà opportune pel buon andamento del tiro, fermi restando Premi ed Entrature. Gli storni rifiutati prima del tiro della terza boccia sono a carico del tiratore.

Presidente del Comitato è il nob. sig. G. Masotti e vice-presidente il co. Valentino Valentinis.

Da TRIVIGNANO UDINESE

L'artistico Monumento ai Caduti.

(12). — Il Comitato esecutivo per il Monumento ai Caduti, di Trivignano, testè riunitosi, ha approvato e scelto il progetto dell'architetto prof. Riccardo Bartolomasi, vincitore del Concorso relativo al bando del marzo u. s.

La storica campana riscattata dalla prigionia di guerra, sarà artisticamente inquadrata e sostenuta da motivi architettonici e figurazioni plastiche che la valentia e competenza dell'artista ha saputo con originalità ideare.

Il temperamento artistico è schivo del l'autore, non va ad imitazione; esso vuole esprimere del nuovo e sa misurarlo sulle ispirazioni tratte dalle fonti radiose dell'arte.

Il monumento sarà in pietra e bronzo, e di un'altezza di circa m. 8. L'autore è valente insegnante nel R. Liceo Scientifico e le numerose belle prove anche recenti, sia in concorsi vinti sia in lavori eseguiti, e le sue doti di originalità artistica, assicurano a Trivignano un Monumento degno dei gloriosi ottanta Caduti immolatisi per la grandezza d'Italia, di quella zona che segnava le sponde estreme dell'antico confine, segnacolo di italianità.

Gare podistiche e feste.

Diamo il programma dei festeggiamenti che si terranno qui domenica 14 corrente:

Il Gruppo Sportivo farà svolgere importanti gare podistiche libere a tutti.

Alle ore 14: Gara podistica di velocità, m. 100. — 3 premi in danaro.

Ore 15: Gara podistica di corsa, chilometri 5 (pari a 6 giri di pista).

Ore 16: Gran ballo su ampia piattaforma, con l'orchestra di Palmanova al completo.

Le iscrizioni per le gare si ricevono presso la Trattoria Rupil, fino alle ore 12 del giorno 14. In caso di cattivo tempo, la festa sarà rimandata a domenica 28 corr.

Servizio autocorriere. Custodia di biciclette.

Da PALMANOVA

Festeggiam. pro Monumento ai Caduti, Gara di Tiro allo Storno.

(12). — Fra i vari festeggiamenti indetti in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti, vi sarà anche una serie di gare di tiro allo storno così fissato:

Giorno 12 ottobre p. v. — Ore 9: Tiro Apertura; serie di 4 storni a metri 22. Entratura L. 30; Reinscrizione L. 20; premi: 1. L. 250 — 2. L. 150 — 3. L. 100 — 4. L. 50.

Ore 13.30: Tiro Palmanova, 4 storni a metri 22, gara fino a m. 24. Entratura L. 70; Reinscrizione L. 50; Inscrizione aperta per i sopravvenienti fino alla fine del quarto turno. Premi: 1. L. 1200 — 2. L. 700 — 3. L. 400 — 4. L. 250 — 5. L. 150 — 6., 7. ed 8. L. 100 ciascuno.

Poules di chiusura. Entratura L. 40; premi: 1. il 50 per cento sulla entratura; 2. il 25 per cento sulla entratura.

Marca storno L. 5. Trattenuta del 10 per cento su premi per tasse erariali.

Ingresso al tiro L. 2.

Vige il regolamento di Milano. Armaiuolo sig. De Franceschi di Udine. Servizio di buffet. Treni speciali. Spettacolo d'opera al Sociale «G. Modena».

LA VITA DI GORIZIA

Convocazione del Consiglio comunale

GORIZIA, 12.

Il Consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria d'autunno per il giorno 19 settembre alle ore 18 nella sala del palazzo comunale in Corso Verdi 29 per discutere gli affari elencati nel seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

Comunicazioni:

1. — Interpellanze presentate dal signor Cons. Erricani sui seguenti oggetti:

a) Illuminazione pubblica di Via Dante e Petrarca;

b) Spesa per spostamenti di reti elettriche;

c) Pendenza dei dorsi stradali;

d) Catramatura di vie Dante e Petrarca;

e) Disciplina delle automobili di piazza.

2. — Ratifica delle deliberazioni di urgenza presa dalla Giunta il 28 agosto e 4 settembre circa l'acquisto di Villa Rosa ad uso convitto.

3. — Idem della deliberazione di Giunta del 21 agosto relativa al concordato circa gli indennizzi di guerra delle tranovie.

4. — Idem della deliberazione del 24 luglio relativa all'aumento di stanziamento dell'art. 69 del bilancio con prelievo dall'art. 48 (fondo per spese impreviste).

5. — Idem della deliberazione di Giunta del 24 luglio relativa al ricorso in cassazione contro la sentenza della Corte di Appello di Trieste nella causa tra il Comune e lo Stabilimento austriaco di credito in punto conversione di valuta.

6. — Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1924.

7. — Nomina dei Commissari per la revisione delle liste elettorali.

8. — Transazione con i proprietari del fabbricato adibito ad Istituto tecnico circa il fitto per gli anni 1919-23.

9. — Nomina del Rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Chimico-Sperimentale.

10. — Esposizione del programma per la sistemazione generale del Corso Vittorio Emanuele III.

11. — Approvazione del progetto e della spesa per la sistemazione definitiva del primo tratto del Corso Vittorio Emanuele dal Teatro Verdi alla Via IX Agosto.

12. — Idem dell'ultimo tratto dello stesso Corso Vittorio Emanuele dal Crocevia di via Aquileia al piazzale della Stazione centrale.

13. — Accettazione del lascito del defunto prof. Jona Abramo di Bologna.

14. — Regolarizzazione del prestito di L. 300.000 che fu a suo tempo ottenuto a pareggio del bilancio 1921.

15. — Acquisto di area da Teresa Pausig per la sistemazione di via S. Pietro.

16. — Approvazione del piano di scomparto di area fabbricabile di proprietà dei Conti Coronini tra via Canonica e via San Pietro ed accettazione da parte del Comune della superficie necessaria per la costruzione di strade.

17. — Apertura di conto corrente per esclusivo uso contabile delle Aziende Municipalizzate.

18. — Tassa per i permessi di pubblici trattenimenti.

19. — Cessione a Maria Grusovin di una parte del muro promiscuo della casa di via Morelli N. 26.

20. — Trattamento economico dei pensionati comunali e degli insegnanti collocati a riposo l'anno scorso.

21. — Trasformazione delle scuole cittadine in scuole di avviamento professionale.

I signori Consiglieri potranno rivolgersi al Segretario per prendere visione di tutti gli atti relativi agli oggetti da trattare.

La Colonia alpina del Patronato Scol.

In questi giorni sono ritornati dal loro soggiorno alpino i bimbi delle nostre Scuole Popolari inviati sull'altipiano di Ternova dal locale Patronato Scolastico. I due mesi di soggiorno alpestre giovarono ai bimbi bisognosi. Infatti al loro ritorno in città i genitori dei beneficati espressero tutta la soddisfazione alle amorose direttrici della Colonia signorina Furlani e Clemente che riportarono gli scolaretti con un aspetto veramente consolante. Diamo l'elenco delle elargizioni fin d'ora pervenute a favore della Colonia alpina del Patronato Scolastico:

Istituto di Credito Fondiario L. 500 — Cotonificio Brunner L. 100 — Monte di Pietà L. 50 — Comando Divisione Militare di Gorizia L. 50 — Ruggero Venuti L. 50 — Giovanni Morassi L. 25 — Giusto Vuga L. 25 — Contessa Elvira Baguer L. 25 — Carlo De Rosa L. 25 — Totale delle elargizioni L. 840.

Nell'albo del R. Ginnasio-Liceo.

La Presidenza del R. Ginnasio-Liceo comunica d'aver reso noto con apposito avviso esposto nell'albo della scuola le modalità circa l'iscrizione degli alunni nuovi e vecchi la quale si apre il 30 settembre e si chiude il 15 ottobre. Gli interessati faranno bene di prenderne nota a tempo. La domanda d'iscrizione per i nuovi alunni è da farsi su carta bollata di L. 2 mentre gli alunni già frequentanti l'Istituto basta che facciano pervenire una semplice dichiarazione scritta su carta libera.

Soccorsi dalla Croce Verde.

Franco Salvadi di anni 29 da Calonvico (Brescia) soccorso all'albergo «Al Corvo d'oro» per una ferita contusa riportata al naso cadendo al suolo. Il Salvadi si era ieri sera portato assieme alla propria madre, nella nostra città per visitare il tumulo d'un Eroico di via Cappuccini. I militi della benemerita istituzione provvidero al suo trasporto all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove guarirà in 7 giorni salvo complicazioni.

— Luigi Bernardis di anni 32, abitante in via Lungo Isonzo 35 perchè ferito, da un calcio di cavallo all'alluce del piede sinistro.

Un incendio a Gargaro.

Questa notte a Gargaro, nell'osteria e vendita di commestibili di Francesco Pisk di anni 47, si è sviluppato presso il fornello un incendio che ha distrutto tavole, sedie ecc. e causato danni alle masserizie. Per il pronto intervento dei Carabinieri, del proprietario e del vicinato furono scongiurati guai maggiori.

Ruba 300 lire.

Tale Ermanno Causteris di anni 25 da Fiume, di professione barbiere, venendo ieri nella nostra città approfittò dell'ospitalità del meccanico Vito Tarantino abitante in via Mazzini n. 8. Questa mattina, partito il Causteris, il Tarantino ebbe la sgradita sorpresa di constatare la mancanza del portafoglio toltogli dalla giacca. Il Tarantino denunciò il fatto alla Stazione dei RR. CC. di via Nazario Sauro, i Carabinieri stanno indagando.

Al Teatro Ideal.

Ieri sera la compagnia comica veneziana diretta dal cav. Armando Borisi ha messo in scena i tre atti di Sefronio Pocarini «El cavalier Teodoro». Il teatro per la ricorrenza era gremito di scelto pubblico.

La La commedia è di tutti i giorni. L'azione si svolge a Gorizia. La figura principale è il cav. Teodoro (sostenuta dal Borisi) uomo un po' balordo e cieco che non si accorge della moglie Gisella (signora Farretto) finta letterata che se la intende con un intimo amico del marito, baron Fonzari (Mario Verdani) e poi ancora con un ingegnere Foretti (Rolli). Motti di spirito e frasi alle volte scollacciate, tengo vivo l'uditorio per due atti. Al terzo atto, il marito ravvedutosi per opera d'un suo amico, il prof. Paulini (sig. Fossati) rimprovera la moglie che ritorna la vera amica e amante del cuore.

Questa, in brevi tratti, la storia del cav. Teodoro. Movimentata la scena coi suoi intrecci e le figure di contorno. Lo spettacolo soddisfò l'uditorio. Tre chiamate al primo atto e due all'ultimo re, tre al secondo atto e una all'autore, due chiamate in fine.

Questa sera la compagnia nella sua serata di addio, diede con successo «La lia de sior Pietro a l'asta» nuova per Gorizia.

Alla sala Vittoria.

Al teatro di varietà «Vittoria» questa sera ha esordito con successo la tournée internazionale Mohamed. Gli spettacoli allestiti con lusso e sfarzo hanno assicurato alla compagnia il suo primato. Domani altri grandi esordi.

Cronaca giudiziaria

Falsi commissari di bordo condannati.

Presidente: dott. Ernesto Brunelli — Giudici: dott. Giovanni Silvestri e dott. Giovanni Marassovich — P. M.: dott. Luciano Ferrara.

Sono imputati: Pacor Giuseppe, di anni 28, da Cormons, agente in commestibili e Giacomo Bratus, di anni 42, da Gorizia, commesso di negozio, del delitto di truffa continuata per avere in correità fra di loro e con atti esecutivi della medesima risoluzione, dal dicembre 1923 al marzo 1924, a Trieste, con artificiosi raggiri, ingannato e sorpreso l'altrui buona fede e precisamente: il Pahor, con lo spacciarsi per vice commissario di bordo con molte relazioni a Trieste e a Monfalcone; il Bratus che per mezzo di un commissario di bordo suo conoscente era in grado di procurare delle occupazioni a bordo di piroscafi facendo lauti guadagni e riuscendo ad imbarcare su piroscafi molte persone.

Il Pacor, nella sua qualità di commissario di bordo portò così in errore molti emigranti carpendo a questi denari per spese che egli diceva necessarie per l'ostensione di matricole ecc. A 19 persone era riuscito a estorcere in tal modo l'importo complessivo di L. 4320.

La Corte giudicante, condanna il Pacor e il Bratus a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e a 234 lire di multa per ciascuno.

Da UGOVIZZA

Si aspetta l'acqua alla gola.

(12). — E' proprio il caso di dire, perchè l'acqua è proprio venuta.

Tutti ricordano i disastrosi danni apportati dal torrente Uque negli anni 1903, 1920, 1923 ed è memorabile la piena, che asportò parte del Cimitero del paese e Pontebba ricorda di avere veduto, qualche giorno dopo dell'acquazzone, le bare con i cadaveri trasportate dall'infuriar delle acque e deposte lungo i margini del letto del Fella, presso quel paese che allora si chiamava Pontaffel.

L'alluvione poi dell'anno decorso, non si sa se per cattiva costruzione del canale o per altre ragioni, sfondò l'argine destro nei pressi della strada nazionale, seppellendo fino al primo piano, tutto il caseggiato di quella zona, compreso l'Ufficio Postelegrafico, Caserma RR. Carabinieri, Caserma Guardie di Finanza, Municipio ecc. e fu buona ventura che il fatto venne di giorno, in modo che gli abitanti poterono porsi a tempo in salvo, altrimenti, se il disastro fosse successo di notte, sarebbe stato ben più terribile per vittime umane.

La falla dell'argine, aperta l'anno decorso, fu riparata provvisoriamente alla meglio e quantunque i rappresentanti degli Enti locali avessero più volte sollecitato un provvedimento pur provvisorio ma che desse una certa garanzia per le pioggie autunnali, nulla ottennero.

Le abbondanti pioggie della notte e di stamane, ingrossarono talmente le acque, che se non fosse intervenuta la solerzia del pro sindaco signor Gross, il quale a tempo fece una gettata di alberi a protezione della zona minacciata, a quest'ora la solita località sarebbe stata nuovamente sepolta.

Da ieri sono è qui l'ing. capo del Genio Civile, coll'ing. Bonicelli ed altri funzionari. Apprendiamo all'ultimo momento che il Genio Civile ha appaltato alcuni lavori urgenti di riparo per un importo di circa 120 mila lire, con comminatoria di esecuzione entro 60 giorni.

Meglio tardi che mai, dirà qualcuno, ma il provvedimento è tutt'altro che efficace dato l'imminente periodo delle pioggie autunnali e delle nevi. Il dilemma è evidente: o fare i lavori di difesa sul serio o imporre lo sgombero di quella parte del paese che è minacciata!

Diffondete il GIORNALE DEL FRIULI

Da CORMONS

II. Corsa Ciclistica «Coppa S. Giovanni»

(12). — Il 21 corrente, la classifica prova ciclistica « Coppa S. Giovanni » organizzata dalla locale Associazione Sportiva, celebrerà il suo secondo anniversario. La gara si presenta quantomai interessante dal punto di vista tecnico poichè si svolge sopra un percorso pittoresco. Il giro di km. 85 circa, libero a tutti i corridori dilettanti di IV Categoria muniti di licenza dell' Unione Velocipedistica Italiana per l'anno 1924, si effettuerà sul seguente percorso: Cormons — Cividale — Udine — Palmanova — Cervignano — Ronchi — Sagrado — Mariano — Cormòns. Arrivo al Campo sportivo. Tempo massimo minuti 30 dopo il primo arrivato. La corsa è severamente proibiti allenatori, cambio di macchina punzonata alri.OS.—q mb di macchina, ruote e pezzi vitali di bicicletta. La punzonatura delle macchine sarà eseguita il giorno stesso dalle 8 alle 10 all'albergo alla Meridionale, trascorso tale termine non verranno per nessun motivo punzonate altre macchine.

Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 18 alle 21 sino al 19 corrente presso il signor Francesco Tomba in Largo Aquila e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 5 (di cui 2 restituibili dopo la restituzione del numero).

La « Coppa S. Giovanni » challenge triennale, verrà assegnata alla Società che per tre anni, anche non consecutivi, avrà ottenuto il maggior numero di arrivati fra i primi 10 arrivati.

La Coppa fu vinta per l'anno 1923 dalla Società « Olimpia » di Trieste. Questo anno, sebbene la locale Associazione Sportiva conti un discreto lotto di concorrenti, è difficile quanto mai farne dei pronostici sull'esito della corsa e ciò principalmente per le molte e combattive consorelle della regione che certamente non mancheranno di figurare degnamente in questa classifica prova dell'annata.

La Società banditrice ha fissato i seguenti premi di classifica: I. arrivato grande medaglia vermeille con contorno d'argento; dal 2. al 4., medaglia vermeille; dal 5. al 7. medaglia d'argento; dall'8. al 10 medaglia di bronzo a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

Le medaglie sono esposte presso il negozio Calzature del signor Alberto Tavasani in via Regina Elena.

Doni per la Pesca.

Ecco il primo elenco dei doni ricevuti: Ditta Sarto, Trieste: oggetti cancelleria — Ditta Mezzanzanica di Parabiago: 4 paia di scarpe per signora — A. E. Cormonese: servizio da caffè in argento — Ditta Ghidini, Milano: 96 paia tacchi gomma — Ditta Philips di Milano, portafogli e portasigarette assortiti — Ditta Fabbri e Gagliardi, Milano: 4 fanali e tre trombe per auto — Ditta Bisleri, Milano: oggetti cancelleria — F.lli Menazzi, Udine: 38 pacchi pasta alimentare — Ditta Canciani e Cormonese, Udine: 11 bottiglie liquori — Ditta Passero, Udine: una carta Friuli e libri — F.lli Santini, Ferrara: due paia posate da tavola — Ditta Sutter, Geneva: 46 pacchi per tingere — Ditta Pirelli, Milano: oggetti rèclame — Harley e Davinson di Lucca: due fischi Bulli per auto.

La Pretura senza Pretore.

Il pretore è attualmente in missione a Monfalcone e dell'assenza ne risente il normale funzionamento della Pretura, con evidente danno. Si chiede perciò che venga provvisto onde la Pretura possa svolgere la sua attività.

Elargizione.

Il Municipio di S. Giovanni di Manzano ha fatto pervenire un sussidio di L. 200 alla R. Scuola Industriale di Cormons a scopo d'incoraggiamento e pro fondo gite.

Da GRADISCA d'ISONZO

Una medaglia dono del Re per le gare sportive.

(12). — Alla Presidenza della Società « Italia » è pervenuta la seguente lettera:

Sig. Presidente,

Ho il piacere di comunicarLe che alle gare sportive indette da codesta Società è stata destinata quale Real premio la medaglia grande d'argento, che Le rimetto, insieme con la presente.

Lieto di comunicarLe ciò, in adesione alla domanda qui rivolta, Le porgo, signor Presidente, gli atti della mia distinta considerazione.

Il Ministro della Real Casa.

La bellissima medaglia porta l'effige di S. M. il Re; e, dato che è arrivata in ritardo, verrà conservata per le gare del prossimo anno.

Il Presidente dell'« Italia » ha inviato una lettera di ringraziamento al Ministro della Real Casa.

Munifica elargizione.

Il signor Agilulfo Raffaele conte Ludolf, fondatore e consigliere delegato della nota S. A. Pias, con generosità degna di esempio, pronto ad aiutare chi a Lui si rivolga, sostenitore d'ogni sport ha volonterosamente elargito al Comitato dei festeggiamenti la vistosa somma di L. 1000.

Il presidente Ermacora Bressan, ringrazia il generoso oblatore, e a mezzo del nostro giornale, fa noto alla cittadinanza.

Teatro.

Domani 13 corrente alle ore 21, nella sala del « Nuovo Cine » la nota compagnia veneziana diretta dal cav. Borisi, darà la prima rappresentazione con « Zente refada » di G. Gallina, e domenica « Fezo al tacon del buso » di G. Salvini.

Da AQUILEIA

Bonifiche.

(12). — Con recente decreto reale tanto la Bonifica del Friuli Redento che quella comprendente il Boscat-Marignane-Belvedere di Aquileia sono state classificate in prima categoria. La lieta novella l'ha recata qui l'altro ieri l'on. Tullio. Con ciò si avvia a rapida soluzione l'importante problema del più completo risanamento dei dintorni di Aquileia, con ciò è assicurato il maggiore sviluppo e il più potente rendimento di queste nostre feracissime terre, per le quali Aquileia già detiene, e lo terrà di conseguenza ancor più in un prossimo avvenire, il primato nell'agricoltura su tutti i paesi del Basso Friuli.

Vada pertanto un grazie di cuore al Magistrato alle Acque e all'on. Franco Tullio che si adoperarono con uno zelo, ch'è indice chiaro del loro vivissimo affetto per Aquileia, affinchè i progetti della succitata bonifiche avessero al più presto la superiore approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici. Essi, noi non ne dubitiamo, daranno ancora tutta la loro opera fervida e intelligente perchè i progetti dei lavori di bonificazione abbiano a tradursi fra breve in concreta realtà di opere.

Celebrerà allora Aquileia la festa della sua compiuta redenzione economica e torneranno vere le fatidiche parole di Vitruvio onde, quelli che erano terreni paludosi « circum Aquileiam » avranno, come all'epoca dei nostri grandi Padri, « incredibilem salubritatem ».

Da CAMPOROSSO in Valcanale

Grave inconveniente stradale.

(12). — Normalmente i corsi d'acqua scorrono lungo le valli, nelle località depresse, qui invece si verifica un fenomeno contrario, poichè il Rio Sucka, scorre su un elevato costone ed attraversa la strada nazionale, con un soprapassaggio.

L'alluvione dell'anno scorso riempì di ghiaio il Canale del Rio stesso ed ognuno comprende di leggeri, come la acqua nel suo corso si spande lateralmente.

Fino che questi spandimenti si verificano attraverso le campagne, poco conta, ma quando i medesimi si scaricano sulla strada nazionale, è facile comprendere la delizia dei passanti che per attraversare quel tratto di strada, debbono servirsi dell'ombrello per ripararsi e non sempre adeguatamente, non dalle solite goccie di pioggia, ma addirittura dai torrenti d'acqua.

Inoltre basta un po' di pioggia, perchè l'acqua trasporti ghiaia e questa seguendo la sorte di quella, si riversi sulla strada ammucchiandosi qualche volta ad un'altezza di oltre un metro, con interrettazione del transito. Orbene dall'ottobre dell'anno scorso ad oggi, nessuno ha mai pensato ad espurgare il canale ed ovviare al grave inconveniente. Il Genio Civile si è occupato soltanto di sgombrare la strada. Con la spesa continua di questi sgombri a quest'ora avrebbero potuto costruire una radicale opera di riatto.

Giriamo il lagno a chi di dovere.

Da AIELLO

Assemblea del Fascio.

(12). — Domenica 14 corrente alle ore 10.30 avrà luogo nella sala della S. P. A. l'Assemblea generale straordinaria della locale sezione per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni sul momento politico attuale. (Relatore il centurione cav. Giuseppe Rinaldi) — 2. Esame sulla situazione locale — 3. Elezioni parziali del Direttorio — 4. Eventuali.

Il Direttorio si rivolge alla fede fascista di ogni iscritto perchè senta il dovere di non mancare a questa assemblea che deve assurgere all'importanza di dimostrazione di forza e di compattezza.

Da CERVIGNANO

Gara di Calcio.

(12). — Domenica 14 corrente s' incontreranno in una partita d'allenamento le prime squadre della Associazione Sportiva Cormonese e della locale Associazione « Pietro Zorutti ».

L' interessante incontro avrà inizio alle ore 16.30 precise sul campo sportivo delle « Rotonde ».

Da FARRA D'ISONZO

Fiori d'arancio.

(12). — Ieri si sono giurati eterna fede, realizzando il loro sogno d'amore la gentile signorina Maria Castellani, e l'amico Mino Zanutto.

Alla coppia felice le nostre più vive felicitazioni.

Da SPILIMBERGO

Inaugurazione della Mostra di pollicoltura e coniglicoltura.

(12). — Come venne già annunciato da tutti i giornali, domani 14 corrente avrà luogo l'apertura della prima Mostra friulana di animali da cortile, nei locali del nostro Essicatoio bozzoli. Il numero degli espositori ha superato le previsioni, e il Comitato organizzatore spera che anche i visitatori saranno numerosi, specie se si pensa che questa manifestazione è la prima nel nostro Friuli.

All'apertura della mostra saranno presenti, oltre i membri della Giuria giudicatrice, numerose rappresentanze dei più noti sodalizi agrari della Regione, diverse personalità agrarie ed uno stuolo numeroso di espositori. Lo ingresso nei locali della mostra si inizierà appena sarà terminata la cerimonia per l'apertura alla quale assisteranno le autorità ed un largo numero di invitati.

Si prevede che la manifestazione riuscirà una simpatica e serena festa di lavoro.

Da GEMONA

Sponsali.

(12). — Ieri la signorina Rita Marini, insegnante e il sig. Domenico Batello, sottocapo stazione; oggi la signorina Marianna Erminia Bonatto ed il maestro sig. Andriano Balilla Morgante, si giurarono eterna fede di sposi e partirono quindi per il viaggio di nozze.

Alle coppie gentili, che drizzarono il volo verso nuovi orizzonti di vita, giungano, con gli altri pure i nostri auguri sinceri di bene e di gioia.

La « Gerusalemme liberata ».

L'ammirabile poema che immortalò il Tasso, domenica ventura, 14 corrente, verrà proiettato al nostro Cinema Gemona. Nessuno potrà mancare ad uno spettacolo veramente eccezionale e che farà rivivere magnificamente dinanzi agli occhi le meravigliose epiche scene leggendarie della prima crociata, così magistralmente descritta dal gran poeta sorrentino.

Da S. VITO al Tagliamento

Manifestazioni sportive.

(12). — Fervono i preparativi per le grandiose manifestazioni sportive che avranno luogo nel Campo di Madonna di Rosa nei giorni 20 e 21 settembre corrente.

Interverranno pure le squadre ginnastiche di Udine. In tale occasione avremo concerti, illuminazioni e festival danzanti.

Da TARCENTO

Beneficenza

(12). — Alla Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le seguenti oblazioni:

Sig. Canci Giuseppe, per onorare la memoria di Croato Luigi, L. 5 — dott. Giacomo Mugani, per onorare la memoria della Nob. Maria Gera, L. 20 — Cav. Giulio Tosca, id. id. id. L. 5.

Da PORDENONE

L'assemblea del Fascio

(12, per telefono ore 23). — Ieri sera alle ore 21 ha avuto luogo l'Assemblea straordinaria del Fascio. La notizia dell'uccisione dell'on. Casalini aveva prodotto la più viva impressione nell'ambiente fascista.

L'Assemblea, numerosissima, si è svolta in una atmosfera vibrante di sdegno e di senso di responsabilità.

Alla Presidenza dell'Assemblea è stato acclamato l'on. Pisenti che dopo avere commemorato l'on. Armando Casalini, ha parlato a lungo dell'attuale momento politico.

A domani più ampio resoconto.

Per l'assassinio dell'on. Casalini

La grave notizia dell'assassinio dell'on. Casalini ha suscitato a Pordenone vivissima impressione specialmente nell'ambiente fascista e sindacale.

L'on. Casalini era conosciuto a Pordenone poichè lo scorso anno, nell'occasione dell'inaugurazione dei gagliardetti dei Sindacati, ha tenuto nel Teatro Licinio un magnifico discorso ufficiale e gli fu offerto quindi un banchetto ove l'on. Casalini è stato festeggiato.

Da S. GIORGIO della Richinvelda

Grandinata devastatrice.

(12). — Ieri notte si è riversata su questo territorio una furiosa grandinata che ha distrutto il promettentissimo raccolto dell'uva e ha gettato nella costernazione più profonda questa popolazione che sperava di raccogliere presto il frutto di tante fatiche e sudori.

I paesi più colpiti sono: Domanins, Rauscedo, S. Giorgio e Aurava, dove le viti sono state completamente spogliate. Confidasi che, almeno, le Autorità competenti prenderanno in considerazione le richieste di riduzione di imposta sui redditi agrari che questi agricoltori intendono presentare coll'appoggio delle autorità comunali.

Da CAMPOFORMIDO

Assemblea straordinaria del Fascio

(12). — Come da precedente comunicazione, ricordiamo che tutti i fascisti di questa Sezione che si trovano in regola amministrativamente, sono invitati alla riunione straordinaria dell'assemblea che avrà luogo domani sabato 13 corrente alle ore 19.30 in una sala del locale Municipio per la relazione del Commissario straordinario sig. Vittorio Mambrini.

Da PORCIA

Due conferenze agrarie.

(12). — Domenica 14 corrente il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà nelle Scuole di Porcia alle ore 11 antimeridiane e nelle Scuole di Palse alle ore 3 pomeridiane due pubbliche conferenze sulla coltivazione del frumento.

Cronaca Udinese

La indignazione per l'assassinio dell'on. Casalini

La notizia dell'assassinio dell'on. Casalini, conosciuta nelle prime ore del pomeriggio, ha subito sollevato generale indignazione. Alla sera è stato sospeso il concerto della Banda Cittadina in segno di cordoglio. In Piazza Vittorio Emanuele l'animazione è stata vivace durante la serata, anche perchè molti cittadini vi erano convenuti per il concerto.

Il Direttorio Nazionale ha diramato disposizioni alla Federazione Friulana Fascista, come a tutte le altre del Regno, ed alle autorità, onde la pubblica tranquillità non fosse turbata da alcun incidente.

Il Prefetto ed il Questore hanno preso tutte le misure necessarie per la tutela dell'ordine.

Non si segnala nessun incidente.

Vibrato ordine del giorno del Sindacato della Stampa

UN TELEGRAMMA AL DUCE.

Appena conosciuta la notizia del brutale assassinio commesso nella persona dell'on. Casalini, il Direttorio del Sindacato Udinese della Stampa ha emanato il seguente ordine del giorno:

« La interessata propaganda di odio svolta dalla stampa di opposizione e dai giornali ambigui che speculano sulle cronache antifasciste ha provocato il formarsi di un risveglio antinazionale che, dall'Aventino, sogna ridiscendere all'infausta politica del dopo guerra. Se l'assassinio dell'on. Casalini segna il principio cruento tendente a realizzare tale sogno, su quella stampa ricadono tutte le responsabilità che essa rimprovera al fascismo.

Per il Direttorio del Sindacato della Stampa Udinese:
... - CICUTTINI ».

Il telegramma

A. S. E. l'on. Mussolini, Duce del Fascismo è stato spedito questo telegramma:

« *Duce MUSSOLINI*

ROMA

Esprimendo profondo cordoglio assassinio on. Casalini ravvisasi fatale conseguenza attività giornalistica antifascista antinazionale che doveva trovare incosciente esecutore.

Per il Direttorio del Sindacato della Stampa Udinese:
GRASSI - CICUTTINI ».

Importanti patti di lavoro conclusi dai Sindacati Fascisti

Panettieri della Coop. Friul. Consumo

Tra la Federazione dei Sindacati e la Cooperativa Friulana di Consumo era da tempo in discussione il concordato di lavoro per i panettieri del Forno municipale, che si è definito vantaggiosamente il 10 c. m.

Dopo un esame sereno e dettagliato, in cui vennero esaminati tutti i dati tecnici della panificazione, fra l'egregio rag. cav. Silvio Moro, Presidente della Cooperativa suddetta, coadiuvato dai signori D'Andrea e Padova, il Segretario della Federazione dei Sindacati Fascisti prof. Passaretti e la Commissione degli operai, composta di Tallone, Gennaro, Cozzi e Zuliani, si è addivenuti alla conclusione del patto di lavoro, con un miglioramento economico notevole di circa 2 lire al giorno.

Le condizioni di lavorazione a cottimo sono le seguenti: lire 20 pane popolare; pasta molle lire 26; pasta dura lire 28; forma di lusso lire 37.

Il sig. rag. Moro e i suoi coadiutori mostrarono un assai lodevole spirito di collaborazione con pieno soddisfazione della Federazione Sindacale e degli operai che rinnovarono la loro fervida fiducia all'azione sindacale fascista.

Il patto integrale sarà fra giorni ratificato dalle parti.

Spazzini.

Anche per questa umile categoria di lavoratori, la Federazione dei Sindacati ha ottenuto miglioramenti economici assai sensibili rispetto alle primitive proposte dell' Impresa Appaltatrice dei signori rag. Bracchi e dott. Alessandri. Queste proposte fatte sulla base di L. 13 giornaliere, furono dopo lunga e serena discussione con gli egregi signori rag. Bracchi e dott. Alessandri, portate, invece l' intervento dei Sindacati, a lire 15.

La Federazione si sta occupando validamente per ottenere dal Comune di Udine la liquidazione spettante agli spazzini ex-dipendenti, nella misura dal Comune stesso adottata per altre categorie di salariati sulla base di 9 mesi di salario.

Riteniamo, per certo, che il R. Commissario Prefettizio vorrà accedere alla giusta richiesta tendente a sanare una sperequazione evidente di trattamento.

Lavoratori Alberghi e Mense.

Fra giorni questa Federazione sottoporrà ai Proprietari di Albergo e Mensa il concordato tipo per la sistemazione definitiva del proprio personale.

Ci auguriamo di trovare nella classe padronale quell'alto spirito di sincera collaborazione che non è nel nostro intendimento trascurare per ottenere quei vantaggi equi alla classe operaia spettanti.

Tranvieri.

Sin dall' 11 febbraio corrente la Direzione delle Tramvie urbane aveva applicato un lavoro straordinario di quattro ore settimanali; la Federazione si è interessata a suo tempo per il pagamento delle quattro ore, ma la Direzione ha escluso sempre l'obbligo di compensare detto lavoro. In seguito ad energico ricorso presentato all' Ispettore del Circolo Ferroviario di Trieste si è ottenuto l'ordine di effettuare la predetta liquidazione, con tutti gli arretrati maturati sin dall' 11 febbraio.

Ribassi ferroviari per operai sulla linea Udine-S. Daniele.

L' ing. Cantoni, assuntore del servizio ferroviario Udine-San Daniele, ha spontaneamente offerto a questa Federazione il ribasso del 50 % sui viaggi nei giorni feriali agli operai per ragioni di lavoro.

Un vivo ringraziamento va tributato all'egregio ing. Cantoni per la sua generosa offerta.

Riunione del Comitato esecutivo della Fiera pro Mutilati.

Tutti i signori appartenenti al Comitato Esecutivo della Fiera pro Mutilati intervennero alla riunione indetta per ieri dall' Ill.mo suo Presidente, on. avv. co: Gino di Caporiacco, nella sede della Congregazione di Carità, per discutere e approvare importanti provvedimenti nei riguardi della Fiera stessa.

La discussione procedette cordiale e serena ed il Comitato Esecutivo approvò all' unanimità le proposte d'ordine interno svolte dall'on. Presidente, al quale rivolse un plauso vivissimo per la sua preziosa e incessante attività che assicura il grande successo della Fiera.

Terminata la seduta, l'on. co: di Caporiacco, accompagnato dal Comitato Esecutivo, visitò l'esposizione dei doni, riportando una simpatica e graditissima impressione della magnificenza di tanti cospicui oggetti d'arte offerti alla Fiera.

Ai generosi donatori vada il ringraziamento sincero e particolare dell'onorevole di Caporiacco e dell' intero Comitato.

50 mila lire vinte dalla Banca Cooperativa?

Ci si informa che la Banca Cooperativa Udinese, nell'estrazione dei premi di Buoni del Tesoro, avvenuta giorni or sono, ne ha vinto uno di 50 mila lire.

Ci auguriamo che la notizia sia vera, anche perchè siamo certi che, come ha fatto la Cassa di Risparmio vincitrice del milione di Milano, il premio sarà dalla nostra Cooperativa destinato in gran parte — se non tutto — a beneficenza di bisognose istituzioni cittadine.

Il Congresso degli Arditi a Roma

La Federazione Friulana, è partita stamane col diretto delle ore 2 per assistere al terzo congresso della F. N. A. I. che si svolgerà nella capitale durante i giorni 15, 15 e 16 corrente.

Erano rappresentate le Sezioni di Udine, Gorizia, Pordenone, Cividale, Mortegliano, San Vito al Tagliamento, col loro segretari politici; la Federazione dal Delegato provinciale cap. ing. Piero Pedeoni.

Gli arditi della Sezione di Udine ed i membri del Direttorio, si recarono pure alla Stazione per porgere il saluto e l'augurio ai confratelli.

Una vertenza cavalleresca

Giovedì sera nei pressi di Tavagnacco è avvenuto uno scontro cavalleresco alla pistola fra due giovani concittadini in seguito a scambio di offese verificatosi in piazza Vittorio Emanuelo.

Gli avversari rimasero illesi perchè le norme dello scontro permettevano lo scambio di un solo colpo.

I duellanti si sono riconciliati e la vertenza si risolse in una lieta cena al Grande Albergo d' Italia, cui parteciparono i secondi ed altri comuni amici.

Sindacato Impiegati provinciali

La Segreteria Generale ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Sindacato Impiegati Provinciali riuscito eletto nell'ultima assemblea, sincera espressione della maggioranza degli associati. Ha invitato quindi il Direttorio stesso a riunirsi per la nomina del proprio segretario.

La gita a Postumia

della « Mutua » e dell'« Unione Agenti ».

I pochi posti ieri annunciati disponibili su uno dei cinque grandi automezzi fissati per l'escursione, sono andati esauriti nella stessa giornata di ieri, sicchè ormai le inscrizioni possono considerarsi definitivamente chiuse, salvo la collocazione di tre o quattro posti dovuti rinunciare da soci per sopravvenuti impegni. L'escursione conterà quindi esattamente 100 partecipanti, cioè una cifra almeno doppia delle previsioni più ottimiste fatta dal Comitato.

Ciò dimostra evidentemente che i soci apprezzano nel suo giusto valore la ripresa delle vecchie tradizioni ed è da augurarsi che tali ottime iniziative abbiano a rinnovarsi tutti gli anni con sempre crescente sviluppo.

Il Comitato, preoccupandosi di assicurare ai partecipanti le possibili comodità, ha preso accordi con la Direzione del Caffè Contarena perchè sia anticipata alle ore 4 l'apertura del detto locale, per dar modo ai gitanti di prendere la colazione del mattino; il Comitato impartirà le disposizioni per la partenza. Gli inscritti devono versare entro oggi la seconda quota di L. 30 a saldo presso i recapiti.

A tutti i partecipanti viene fatta raccomandazione di non allontanarsi durante le brevi tappe di Gorizia, Vipacco, Postumia, Redipuglia, perchè gli assenti non saranno assolutamente attesi. Al momento della partenza saranno distribuiti i distintivi ed i biglietti con l'indicazione della vettura e del posto numerato da occupare da ciascuno.

Qualunque reclamo dovrà essere fatto esclusivamente al direttore di gita signor Giulio Biasutti, vice presidente della « Mutua ».

La colonna degli automezzi marcerà ad una prudente velocità, regolata dalla vettura di testa, secondo gli orari stabiliti. Al ritorno ad Udine le auto faranno scalo davanti al Caffè Contarena.

Le donne ungheresi

agli Italiani caduti in terra straniera.

Alla Presidenza della Associazione Mutilati che aveva aderito alla solenne cerimonia indetta dalle donne di Gyor in onore dei fanti italiani sepolti in terra straniera, è giunta la seguente commovente lettera:

« Ill.mo Signor Presidente dell'Associazione Mutilati di Udine.

« Profondamente commossa la ringrazio per le parole indirizzate a me ed alle mie collaboratrici per l'opera che stiamo svolgendo con un senso di ben compresa e sincera pietà. La cerimonia che già avrebbe dovuto aver luogo è rimandata al 14 settembre. Il Governo Italiano sarà rappresentato.

« Associazione Mutilati ed Invalidi »: ho il cuore oppresso leggendo queste parole sull'intestazione della vostra lettera. Siete molti mutilati in Friuli? Almeno voi potete trovare conforto nella consapeovlezza di aver sacricato l'integrità del vostro corpo per la Patria libera ed ingrandita. Quanto sono compassionevoli invece i nostri mutilati nella Patria mutilata.

« Caro Signor Presidente! Quanto vedremmo volentieri a Gyor una rappresentanza della vostra Associazione.

« A nome delle donne di Gyor vi ringrazio per il vostro messaggio.

Prof. Jolanda Hegyesy ».

L'Unione Italiana Ciechi

a Carlo Delcroix.

Il Consiglio del locale Gruppo della Unione Italiana Ciechi, a mezzo della sua delegata regionale, la gentile e colta signorina Maria Driussi, ha inviato al proprio Presidente onorario on. Carlo Del Croix il seguente telegramma:

« Consiglio U. I. C. Gruppo di Udine indignato per ingiusta immeritata offesa proprio Presidente Onorario esprime sensi di devozione e ammirazione vivissime ».

Concorsi didattici

In seguito al Decreto Ministeriale 28 agosto 1924 è prorogato al 30 novembre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso bandito con D. M. 29 giugno 1924 per 600 posti di direttore didattico governativo e 100 posti di direttrice didattica governativa.

Titolo di ammissibilità al detto concorso è anche l'abilitazione all'ufficio di maestro delle scuole civiche ovvero delle scuole generali popolari conseguita a norma delle leggi e dei regolamenti della cessata monarchia austro-ungarica.

Al concorso per 600 posti di direttore didattico governativo, indetto col citato decreto 29 giugno 1924, si applica l'articolo 20 del R. D. 8 maggio 1924 n. 843.

I concorrenti di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del predetto decreto ministeriale 29 giugno 1924 qualora non siano in possesso pel 30 novembre 1924 del diploma originale di abilitazione alla direzione didattica conseguita presso gli Istituti superiori di magistero, dovranno presentare un certificato del Rettore dell'Istituto, da cui risulti che essi hanno, alla data suddetta, superato l'esame di diploma.

Per regolare l'affluenza

durante la visita del Re.

Ieri nel pomeriggio si sono riuniti in Prefettura, il Prefetto comm. Nencetti, il Questore cav. uff. Pozzi, il ten. colonnello dei Carabinieri Raoul Masi, il co: gr. uff. Gino di Caporiacco, il cav. uff. Ugo Zilli e altre personalità.

La riunione aveva lo scopo di prendere disposizioni per regolare la grande affluenza di popolo che si verificherà a Udine durante la visita di S. M. il Re, secondo il programma prestabilito.

Un ladro insolito

Il caso è curioso: al ferroviere Lino Cappelletti, abitante in via Ronchi, 46; mentre era assente con la moglie da casa, furono rubati effetti di vestiario per un valore complessivo di 1000 lire.

Il giorno successivo, il derubato ricevette una strana lettera dal cugino Pietro Zandonà, il quale si accusava colpevole del furto e protestava di averlo fatto unicamente perchè costretto dalla fame. La lettera concludeva: Lascio a te il giudizio del mio atto.

Gli effetti di vestiario sono stati in parte ricuperati presso privati che li avevano acquistati.

Un esercente in contravvenzione

I carabinieri specializzati hanno elevato contravvenzione all'esercente Luigi Saracini, di via Bertaldia, perchè protraeva l'orario di chiusura dell'esercizio.

I carradori del Torre

RIPRENDONO OGGI IL LAVORO.

Da alcuni giorni i carradori che fanno servizio per trasporto della ghiaia e della sabbia dal Torre, si astenevano dal lavoro per protestare contro l'eccessiva imposta di Ricchezza Mobile.

Ieri, alle ore 16, nella sala dell'Associazione Industriali e Commercianti, i carradori convennero ad una adunanza indetta dall'Associazione, onde addivenire alla conclusione dell'agitazione. Il rag. Casali spiegò ai carradori che assicurazioni formali furono date in merito alla vertenza, dagli uffici fiscali, secondo cui gli accertamenti non verranno fatti a carico dei carradori adibiti solamente al trasporto di ghiaia. I convenuti si trovano quasi tutti in questa condizione. Fu deciso quindi la ripresa del lavoro per oggi.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 15 — Azzano X, Maniago, Sesana, Tarcento, Vittorio, Basiliano, Rivignano, Tolmezzo, Pieve di Cadoro, Montespino, Montenero.

Martedì 16 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltre.

Mercoledì 17 — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Nabresina.

Giovedì 18 — Udine, Sacile, Portogruaro, S. Pietro di Cadore.

Venerdì 19 — Udine, Conegliano, Percotto, Pravisdomini, S. Stino di Livenza.

Sabato 20 — Pordenone, Belluno, Aiello, Motta di Livenza.

Domenica 21 — Barcis, Tolmino.

Arresti

L'altra sera in un albergo cittadino, Gino Cucchiaro fu Egidio, di anni 32, da Gemona, faceva baccano perchè credeva di essere stato derubato del portafogli, che invece aveva in una tasca dei pantaloni. Inveì anche contro gli agenti accorsi e fu arrestato.

I carabinieri specializzati arrestarono inoltre alcuni individui per misure di P. S. e donnine allegre.

Come le ciliege...

Già: una ciliegia tira l'altra e così le biciclette che si staccano... furtivamente dai rispettivi proprietari.

Ieri, sparirono due macchine: una in danno di Mario Zanigiolto di Francesco, ed una in danno di Romolo de Pauli di Domenico.

Ufficio intermandamentale del lavoro

L'Ufficio Intermandamentale di Collocamento (Via della Prefettura, 10) fa ricerca di braccianti per lavori in provincia.

Società Alpina Friulana

La partenza degli iscritti al Convegno di Tolmezzo (autobus) ha luogo domenica mattina alle ore 6 dal Caffè « Roma » (Mercatovecchio).

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Pasta e spinacci - Roastbeef - Contorno.

CINEMA TEATRO EDEN.

Pubblico delle grandi occasioni accorso iersera al distinto ritrovo di piazza Vittorio Emanuele, e l'esito del capolavoro di Balzac: « Commedia umana » (Eugenia Graudet) non poteva aver esito più felice. Alice Terry, Valentino Rodolfo, Edoardo Lewis — nostre simpatiche conoscenze nei « Quattro Cavalieri dell'Apocalisse » — furono meravigliosamente sublimi nelle loro interpretazioni. Ottimo l'accompagnamento orchestrale. Quindi è doveroso registrare un successo spontaneo che francamente da molto tempo non si verificava.

Oggi, dalle ore 17 e domani dalle 13, si replica.

CRONACA SPORTIVA

C. N. Monfalcone - A. S. Udinese

Domani, sul Campo di via Mentana, gli appassionati avranno agio di osservare al lavoro la squadra dell'Ass. S. Udinese contro quella del C. N. Monfalcone.

I bianco-neri sono alla loro seconda partita dopo l'assunzione del trainer, e già (come si potè osservare negli allenamenti) sono in possesso di un maggior fiato e maggiore resistenza.

Tutto fa ben sperare per la partita di domani e per l'avvenire.

La partita avrà inizio alle 15 precise. Daremo maggiori notizie e la formazione della squadra bianco-nera.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 12 Settembre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.8	751.7	752.9
Pressione al mare	761.7	762.3	763.7
Temperatura	18.7	22.8	18.4
Umidità (0-100)	82	71	78
Vento Direzione / Forza	E mod.	E deb.	E deb.
Nebulosità (0-10)	9	6	9
Stato del tempo	inc.	a. b.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24.7

Temperatura minima: 15.8

Acqua caduta: mm. 6.3

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, sulla Svizzera ed Austria

Pressione minima: 757, al Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 12. — (per telegrafo).

Francia 122.55 — Svizzera 428.25 — New York 22.77 — Berlino (marco oro) 5.42 — Vienna 0.0323 — Romania 12 — Belgio 114.30 — Spagna 300.50 — Praga 68.40 — Ungheria 0.0302 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 30.20.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.95

Consolidato 5 per cento 97.95.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie:

11 settembre 1924: Corso medio 82.97 — Quotazioni singole: Trieste 83.30; Milano 83; Roma 83.30;

12 settembre 1924: Corso medio 83.45 — Quotazioni singole: Trieste 83.30; Milano 83.50; Roma 83.25.

Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata impersonalmente alla Direzione o Redazione del « Giornale del Friuli.

Importanti decisioni del Consiglio dei Ministri per attenuare la crisi vinicola

ROMA, 12.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la presidenza di S. E. l'on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri.

Dopo la commossa commemorazione dell'on. Casalini (vedi altra parte del giornale — N. d. R.), il Consiglio prende le seguenti decisioni:

La Casa di Cavour.

Su proposta del Ministro della P. I. il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di decreto in virtù del quale è dichiarato monumento nazionale la Casa in Torino ove nacque il Conte di Cavour.

Con tale solenne provvedimento il Governo sa di interpretare la profonda e immutabile gratitudine del popolo italiano verso il grande cui la Patria deve tanta parte delle sue fortune. Già con legge 1911 fu dichiarato monumento nazionale la Tomba di Cavour a Santena; con l'attuale provvedimento, logica integrazione del primo, i due monumenti che ricordano le date estreme della vita del Conte di Cavour, saranno consacrati all'ossequio reverente e devoto degli italiani.

La Casa di Giovanni Pascoli.

In virtù di altro provvedimento, su proposta dello stesso Ministro della P. I., il Governo è autorizzato ad acquistare la casa di Giovanni Pascoli a San Mauro di Romagna ed è stata deliberata l'iscrizione nel bilancio del Ministero dell'Istruzione della somma all'uopo occorrente.

Si è così corrisposto al nobile appello rivolto dal Comune di S. Mauro ed al voto espresso in vita dal Poeta. La casa dichiarata monumento nazionale e convenientemente restaurata, sarà destinata in parte ad accogliere un museo di memorie pascoliane in parte ad istituzioni scolastiche o benefiche.

Designazione alla Corona dei nuovi senatori.

Il Consiglio dei ministri ha stabilito la lista che sarà sottoposta all'alta approvazione di Sua Maestà per la nomina dei nuovi senatori; essa sarà pubblicata nella solenne ricorrenza del XX Settembre.

Abolizione dell'imposta straordinaria sul vino.

Il Presidente del Consiglio ha intrattenuto il Consiglio sulla crisi vinicola e sui modi per attenuarla, nonchè sui voti dei competenti e degli interessati.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente, di concerto col Ministro delle Finanze e col Ministro dell'Economia Nazionale, ha deliberato di abolire dal 15 settembre la imposta straordinaria sul vino istituita dal Ministero Nitti col R. D. Legge 2 settembre 1918 e già ridotta dal Governo attuale da 20 a 15 lire l'ettolitro con un alleggerimento complessivo della produzione e del consumo del vino di circa 500 milioni.

Si è anche deliberato, pure su proposta del Presidente e dei Ministri competenti, di non aumentare i dazi comunali.

Riduzione e limitazione della tassa scambio.

Per contribuire ad agevolare il commercio dei vini, i quali presentemente sono gravati con l'aliquota di tassa di scambio, dell'1 % in tutti i passaggi da commercianti a commercianti per qualsiasi importo, ed anche nei passaggi da produttore diretto a commerciante, quando l'importo della partita in fattura superi L. 2500, il Governo ha deliberato, con effetto dal 1 ottobre prossimo:

a) la riduzione dell'aliquota da lire 1.00 a sole lire 0.50 per cento. Tale aliquota comprende anche i mosti e le uve da vini;

b) in luogo di esigere la tassa di scambio sui vini mosti e uve da vino in tutti i singoli passaggi, questa sarà percepita una sola ed unica volta, e per qualunque importo, all'atto dell'applicazione del dazio consumo.

Gli scambi anteriori e posteriori alla operazione di sdaziamento, qualunque sia il numero di essi, saranno completamente esenti da tassa di scambio.

Naturalmente il prezzo sul quale sarà applicata la tassa di scambio non potrà mai essere superiore alla media ufficiale delle mercuriali dell'uva.

Commercio dei vini e dei vinelli.

In connessione ai detti provvedimenti e come essenziale completamento dei medesimi, il Consiglio dei ministri ha deliberato varie modificazioni ed aggiunte al decreto luogotenenziale del 12 aprile 1917 N. 729 concernente la preparazione, la vendita ed il commercio dei vini grazie alle quali sarà assicurata una più adeguata e sistematica sorveglianza, particolarmente a mezzo della R. Guardia di Finanza, per impedire l'annacquamento e le adulterazioni dei vini, ed occorrendo la pronta ed energica repressione delle frodi, mercè l'adozione, anche per le contravvenzioni della specie, della procedura semplice e speditiva stabilita dal R. D. 25 marzo 1923 N. 796 per le trasgressioni alle disposizioni tributarie.

Si è stabilito inoltre di vietare il commercio dei vinelli a datare dal 1° ottobre.

Un Comitato di tecnici vitivinicultori.

Il Consiglio dei ministri affida al Ministro della Economia Nazionale il compito di nominare un Comitato di tecnici fra le organizzazioni di vitivinicultori per studiare altri dati del problema, come la concessione di crediti vinicoli, le agevolazioni per le industrie degli sciroppi e derivati dell'uva, per la difesa in genere del nostro patrimonio viticolo che rappresenta uno dei massimi elementi della ricchezza nazionale, elemento nel quale è investito un cospicuo capitale della Nazione, mentre i lavoratori che vi sono direttamente o indirettamente interessati costituiscono una parte rilevante della popolazione italiana.

Trasporti ferroviari dei vini e dei mosti

Inoltre il Consiglio ha deliberato di prorogare a tutto il 30 giugno 1925 le agevolazioni già concesse per i trasporti ferroviari dei vini e dei mosti ora in vigore fino al 30 settembre corrente.

Tale concessione rappresenta il concorso dello Stato per la soluzione della crisi vinicola di oltre 40 milioni.

Provvedimenti per i carri agricoli.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dei ministri ha deliberato di escludere dall'applicazione del freno nelle zone di pianura da determinarsi con decreti dei Prefetti i carri agricoli destinati esclusivamente al servizio delle rispettive aziende; per tutti gli altri veicoli a trazione animale ha prorogato il termine al 31 dicembre 1924.

Il Consiglio dei ministri, che ha terminato la riunione alle ore 13.30, è convocato di nuovo per domattina alle 10.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 13.40.

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Pertenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 18.45.

Arrivi a Comeglians: 0.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 —

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »